



#### LETTERA APERTA DIRETTORE CONFESERCENTI PROVINCIALE B.A.T. RAFFAELE LANDRISCINA.

La mia coscienza civica, in episodi come l'uccisione di un ragazzo per futili motivi avvenuto a Trani (ma poteva essere ovunque) mi impone di esprimere alcune considerazioni, anche per il ruolo che rivesto. Quasi sempre in queste occasioni si chiede l'intervento pubblico, maggiori controlli ed interventi normativi sempre più stringenti, non rendendosi conto che in questa maniera si sta facendo il gioco di un governo securitario e fascista che sta restringendo sempre di più la nostra libertà e democrazia. Sembra difficile capire che trattasi di un problema che riguarda la collettività, che ci riporta sempre a cercare di esplorare una coscienza civica persa, ad un individualismo sfrenato, al restringimento di spazi relazionali e collettivi (quasi scomparsi); in poche parole ad una cultura dove impera l'io ed il noi e la collettività serve sempre e solo per addossare colpe agli altri. Che tristezza! Per il lavoro che faccio pensavo anche a cosa sarebbe successo, in termini di post critici sui social e sui mass media, se l'accaduto fosse avvenuto presso un pubblico esercizio. Con l'amara considerazione che, per quasi tutti, non si sarebbe chiesto altro che ulteriori restrizioni ed interventi delle Forze dell'Ordine che, come testimoniato dall'ennesimo evento accaduto a Trani (ripeto, un posto vale l'altro) invece di imparare ad approfondire e ad indagare le coscienze di tutti noi; che faticiamo a comprendere che la il sentimento collettivo che chiama in causa in primis la Politica interviene per chiedere facilmente l'inasprimento delle pene e controlli maggiori, ma mai facendosi carico di indagare sulle origini delle insicurezze e della violenza giovanile. Cosa molto più complessa e difficile da affrontare e da cui non si può non partire da una evidente (anche se fa male) ammissione di colpe, perché è chiaro che gli esempi li diamo noi, i grandi!

Mi è capitato spesso, in casi simili, partecipare in riunioni presso la Prefettura, alla presenza dei ns. rappresentanti delle Forze dell'Ordine per i quali (pur comprendendoli) le recenti e sempre maggiori circolari securitarie ministeriali sono l'unica cosa da rispettare. È ovvio che così deve essere, ma aldilà delle Forze dell'Ordine credo che la Gente Comune non può non sforzarsi un minimo a provare ad intervenire presso i nostri rappresentanti, della Politica e della Giustizia. Al contrario, come mi è capitato di osservare a volte in tali incontri, quasi sempre inascoltato, si dovrebbe, aldilà della emanazione di norme e circolari sempre più stringenti, andare all'origine ed alle cause civiche e psicosociali degli episodi violenti che accadono sempre più e che dimostrano l'inefficacia delle recenti norme sulla sicurezza. Norme che, al contrario, dimostrano di generare sempre più insicurezza.

E non credo che si possano addossare colpe semplicisticamente alla scuola ed alle famiglie (spesso latitanti id inesistenti). La verità è che non ci sono più luoghi di aggregazione sociale. E quei pochi che resistono si sta facendo di tutto per chiuderli (quasi sempre con la solita e facile motivazione della sicurezza). Invece preferiamo vedere i nostri giovani che passano molte più ore davanti ad un cellulare ed ai social, più che per la strada (in Piazza a fare lo struscio) o nei circoli (che bello ricordare i "Club" dei nostri anni giovanili). L'unica occasione per stare con gli altri è ormai andare, spendendo molti soldi che spesso non si hanno, in un American Bar o in qualche Pubblico Esercizio (anche questo sta diventando difficile per tutte le Ordinanze ed i divieti, anch'essi sulla sicurezza, sigh!

Con il solo risultato, non so se si comincia a percepire in questi giorni, di assistere ad un Ferragosto dal silenzio assordante. Sono contrario, come tutti sanno, alla Movida che si trasforma in Mala Movida, ma, mi

**CONFESERCENTI PROVINCIALE BAT**

Via Malcangi, 197 - 76125 - Trani - Tel/fax 0883/588286 - 0883/888236

e-mail: [segreteria@confesercentibat.it](mailto:segreteria@confesercentibat.it); [formazione@confesercentibat.it](mailto:formazione@confesercentibat.it); [info@confesercentibat.it](mailto:info@confesercentibat.it)  
[www.confesercentibat.it](http://www.confesercentibat.it)

chiedo se la strada intrapresa è veramente quella giusta per salvaguardare i nostri giovani e le economie giovanili. Mi permetterei di dissentire. Il mio intervento non vuole essere contro alcuno. Ma solo una profonda riflessione di fronte al brutto periodo che stiamo vivendo, alla ricerca di interlocutori che vorrebbero cercare, aldilà delle solite frasi di circostanza, con sforzi sovrumani di salvare il ns ed il futuro dei ns. giovani.

Trani, 14/08/2026

Il direttore  
Confesercenti prov.le B.A.T.  
dott. Raffaele Landriscina